

Riguarda il parco delle attrezzature scientifiche anche la vicenda 2007 della perdita della nave oceanografica Thetis - fin troppo nota per i suoi tragici risvolti - i cui danni di carattere finanziario troveranno risarcimento da parte delle società assicuratrici della nave che ha causato la collisione.

E' in corso lo studio delle procedure di sostituzione del natante.

3. Nell'aprile 2006 è stato approvato dal ministero vigilante il piano triennale 2006-2008 del CNR, recante anche una rideterminazione della pianta organica del personale, ciò che ha consentito assunzioni in deroga⁶ di 25 ricercatori. Nel 2007 l'Ente ha poi varato il piano triennale di attività per il triennio 2007-2009, anch'esso approvato dal Mur.

Il nuovo piano, che tra l'altro riconosce che all'amministrazione centrale competono esclusivamente compiti di supporto della rete scientifica, consistenti nella individuazione di *standard* e in attività di consulenza ed assistenza in sinergia con i Dipartimenti, fissa in appendice la dotazione organica dell'Ente in 8.185 unità di personale, come dalla seguente tabella 1.

⁶ L'assunzione ha premiato personale interno. Il numero dei dipendenti dell'Ente e le norme contrattuali hanno in passato consentito ampie operazioni di riclassificazione del personale interno.

**DOTAZIONE ORGANICA
(31.12.2005)**

Tabella 1

LIVELLO	PROFILO	UNITA' TOTALI
Dirigenti		
I	Dirigente	2
II	Dirigente	19
	Totale	21
Ricercatori		
I	Dirigente di ricerca	600
II	Primo Ricercatore	1.283
III	Ricercatore	2.358
	Totale	4.241
Tecnologi		
I	Dirigente Tecnologo	60
II	Primo Tecnologo	117
III	Tecnologo	361
	Totale	538
Ruolo a esaurimento		
IV	Direttore di Divisione	11
	Totale	11
Funzionari		
IV	Funzionario di Amministrazione	240
V	Funzionario di Amministrazione	49
	Totale	289
Collaboratori Tecnici		
IV	Collaboratore tecnico	684
V	Collaboratore tecnico	441
VI	Collaboratore tecnico	405
	Totale	1.530
Collaboratori di Amministrazione		
V	Collaboratore di Amministrazione	154
VI	Collaboratore di Amministrazione	148
VII	Collaboratore di Amministrazione	123
	Totale	425
Operatori Tecnici		
VI	Operatore Tecnico	220
VII	Operatore Tecnico	385
VIII	Operatore Tecnico	151
	Totale	756
Operatori di Amministrazione		
VII	Operatore di Amministrazione	150
VIII	Operatore di Amministrazione	52
IX	Operatore di Amministrazione	84
	Totale	286
Ausiliari Tecnici		
VIII	Ausiliario Tecnico	87
IX	Ausiliario Tecnico	1
	Totale	88
Ausiliari di Amministrazione		
IX	Ausiliario di Amministrazione	0
	Totale	0
	Totale Generale	8.185

In particolare, la composizione per livelli vede 21 dirigenti e 4.241 ricercatori, 538 tecnologi e 3.385 unità dei livelli dal IV al IX.

Le due tabelle che seguono (2 e 3) quantificano invece il personale in servizio – distintamente per le 6.640 unità con contratto a tempo indeterminato (13 dirigenti; 3.213 ricercatori, 346 tecnologi), e le 1.108 unità con contratto a tempo determinato (3 dirigenti, 545 ricercatori e 73 tecnologi), riportando per ciascun livello il costo medio unitario, computato a livello di emolumenti fissi.

Tabella 2 Personale a tempo indeterminato

LIVELLO	PROFILO	UNITA' TOTALI	COSTI TOTALI (in Euro)	COSTI MEDI (in Euro)
Dirigenti				
I	Dirigente Generale Incaricato	1	110.000,00	110.000,00
II	Dirigente	12	1.520.000,00	126.666,67
	Totale	13	1.630.000,00	125.384,62
Ricercatori				
I	Dirigente di ricerca	323	33.700.000,00	104.334,37
II	Primo Ricercatore	913	65.660.000,00	71.916,76
III	Ricercatore	1.977	91.010.000,00	46.034,40
	Totale	3.213	190.370.000,00	59.249,92
Tecnologi				
I	Dirigente Tecnologo	32	3.050.000,00	95.312,50
II	Primo Tecnologo	60	4.240.000,00	70.666,67
III	Tecnologo	254	12.260.000,00	48.267,72
	Totale	346	19.550.000,00	56.502,89
Ruolo a esaurimento				
IV	Direttore di Divisione	14	1.000.000,00	71.428,57
	Totale	14	1.000.000,00	71.428,57
Funzionari				
IV	Funzionario di Amministrazione	226	11.050.000,00	48.893,81
V	Funzionario di Amministrazione	50	1.850.000,00	37.000,00
	Totale	276	12.900.000,00	46.739,13
Collaboratori Tecnici				
IV	Collaboratore tecnico	522	26.110.000,00	50.019,16
V	Collaboratore tecnico	513	22.500.000,00	43.859,65
VI	Collaboratore tecnico	403	14.970.000,00	37.146,40
	Totale	1.438	63.580.000,00	44.214,19
Collaboratori di Amministrazione				
V	Collaboratore di Amministrazione	111	4.850.000,00	43.693,69
VI	Collaboratore di Amministrazione	122	4.550.000,00	37.295,08
VII	Collaboratore di Amministrazione	120	4.070.000,00	33.916,67
	Totale	353	13.470.000,00	38.158,64
Operatori Tecnici				
VI	Operatore Tecnico	150	6.310.000,00	42.066,67
VII	Operatore Tecnico	373	13.750.000,00	36.863,27
VIII	Operatore Tecnico	118	3.800.000,00	32.203,39
	Totale	641	23.860.000,00	37.223,09
Operatori di Amministrazione				
VII	Operatore di Amministrazione	114	4.180.000,00	36.666,67
VIII	Operatore di Amministrazione	89	2.770.000,00	31.123,60
IX	Operatore di Amministrazione	2	70.000,00	35.000,00
	Totale	205	7.020.000,00	34.243,90
Ausiliari Tecnici				
VIII	Ausiliario Tecnico	79	2.610.000,00	33.037,97
IX	Ausiliario Tecnico	9	320.000,00	35.555,56
	Totale	88	2.930.000,00	33.295,45
Ausiliari di Amministrazione				
IX	Ausiliario di Amministrazione	53	1.650.000,00	31.132,08
	Totale	53	1.650.000,00	31.132,08
	Totale Generale	6.640	337.960.000,00	50.897,59

Tabella 3 Personale a tempo determinato

LIVELLO	PROFILO	UNITA' TOTALI	COSTI TOTALI (in Euro)	COSTI MEDI (in Euro)
Dirigenti				
I	Dirigente Generale Incaricato	0	0	
II	Dirigente	3	180.000,00	60.000,00
	Totale	3	180.000,00	60.000,00
Ricercatori				
I	Dirigente di ricerca	22	1.730.000,00	78.636,36
II	Primo Ricercatore	29	1.240.000,00	42.758,62
III	Ricercatore	494	19.010.000,00	38.481,78
	Totale	545	21.980.000,00	40.330,28
Tecnologi				
I	Dirigente Tecnologo	2	140.000,00	70.000,00
II	Primo Tecnologo	9	540.000,00	60.000,00
III	Tecnologo	62	2.590.000,00	41.774,19
	Totale	73	3.270.000,00	44.794,52
Ruolo a esaurimento				
IV	Direttore di Divisione	0	0	
	Totale	0	0	
Funzionari				
IV	Funzionario di Amministrazione	0	0	
V	Funzionario di Amministrazione	6	380.000,00	63.333,33
	Totale	6	380.000,00	63.333,33
Collaboratori Tecnici				
IV	Collaboratore tecnico	10	360.000,00	36.000,00
V	Collaboratore tecnico	31	720.000,00	23.225,81
VI	Collaboratore tecnico	164	4.390.000,00	26.768,29
	Totale	205	5.470.000,00	26.682,93
Collaboratori di Amministrazione				
V	Collaboratore di Amministrazione	7	140.000,00	20.000,00
VI	Collaboratore di Amministrazione	34	770.000,00	22.647,06
VII	Collaboratore di Amministrazione	180	3.560.000,00	19.777,78
	Totale	221	4.470.000,00	20.226,24
Operatori Tecnici				
VI	Operatore Tecnico	0	0	
VII	Operatore Tecnico	3	90.000,00	30.000,00
VIII	Operatore Tecnico	34	860.000,00	25.294,12
	Totale	37	950.000,00	25.675,68
Operatori di Amministrazione				
VII	Operatore di Amministrazione	0	0	
VIII	Operatore di Amministrazione	18	600.000,00	33.333,33
IX	Operatore di Amministrazione	0	0	
	Totale	18	600.000,00	33.333,33
Ausiliari Tecnici				
VIII	Ausiliario Tecnico	0	0	
IX	Ausiliario Tecnico	0	0	
	Totale	0	0	
Ausiliari di Amministrazione				
IX	Ausiliario di Amministrazione	0	0	
	Totale	0	0	
	Totale Generale	1.108	37.300.000,00	33.664,26

Sono aggiuntivamente quantificabili in 1.339 i ricercatori associati che operano presso i laboratori CNR e in 1.485 unità i contratti di ricerca o altre collaborazioni.

Dal "Conto del personale", allegato al rendiconto dell'Ente per l'esercizio 2006, è dato però evincere che ai dirigenti in servizio presso l'Ente si aggiungono le qualifiche dirigenziali relative alla rete scientifica, comprensiva dei Direttori di Dipartimento e di alcuni Istituti.

I documenti dell'Ente usano quantificare in circa 12.000 unità il personale in servizio o che utilizza le strutture scientifiche del CNR. Superano, in ogni caso, le 10.000 unità le risorse umane gestite dall'Ente. Il documento preliminare elaborato nel 2006 dal Comitato di valutazione esprime preoccupazione per la situazione anagrafica dei ricercatori CNR, la cui età media (49 anni) si colloca ben al di sopra di quella ritenuta di maggiore produttività per organismi di ricerca.

Per un numero così ampio di personale, assumono importanza particolare, nel CNR, i problemi connessi al *turn over*, soprattutto nella rete scientifica, e alla stabilizzazione.

Un riepilogo delle stabilizzazioni e delle assunzioni programmate sulla base del *turn over* e delle specifiche disposizioni recate in materia dalla legge finanziaria 2007, quantifica in 302 unità (222 ricercatori o tecnologi) quelle previste per il 2007, in 690 unità (570 ricercatori o tecnologi) quelle del 2008, in 660 unità (460 ricercatori o tecnologi) quelle previste per il 2009. Un programma delle assunzioni e delle stabilizzazioni è stato d'altra parte sottoposto ad una specifica approvazione ministeriale. Dallo stesso emerge una strategia dell'Ente volta a subordinare tali operazioni al superamento di prove selettive, identificabili anche nel conseguimento della idoneità in sede di alcuni concorsi di assunzione già banditi.

L'assunzione di una prima quota di 180 unità di personale precario è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 20 dicembre 2007.

Un documento elaborato nell'autunno 2007 riepiloga i bandi di concorso e le selezioni i cui procedimenti sono in corso di espletamento. Elementi informativi assai più analitici e mirati alla definizione di scelte strategiche possono trarsi da due documenti varati nel 2007 dal Consiglio di amministrazione, avvalendosi delle possibilità offerte dal nuovo sistema informativo e da un'intensa attività preliminare di catalogazione informatica dei dati influenti sulla gestione. Il primo documento illustra la situazione effettiva del personale utilizzato e reca anche un computo delle risorse umane estranee al CNR, ma movimentate dagli accordi e dalle

partecipazioni inerenti ad attività scientifica dallo stesso supportata; il secondo è programmaticamente dedicato allo sviluppo delle risorse umane e specifica il piano di stabilizzazioni e di assunzioni sottoposto poi alle valutazioni governative.

Premesso che le disposizioni della legge finanziaria 2007 sulle stabilizzazioni sono ritenute dal Governo applicabili esclusivamente per il personale con contratto a tempo determinato, e non anche per tipologie di collaborazione diverse, in particolare per le collaborazioni continuate collaborative e per i c.d. assegnisti (applicati ad attività scientifica co-finanziata da soggetti esterni, ma retribuiti dal CNR), i problemi che in materia si pongono sono almeno due: da un lato alcune assunzioni a tempo determinato sono state nel tempo effettuate a prescindere da affidabili prove selettive, e sarà dunque indispensabile o tracciare criteri di priorità che privilegino chi le ha superate, o compiere uno sforzo formativo per assicurare anche agli altri il possesso del requisito; dall'altro, motivi di equità e di interesse pubblico premono perché si tenga conto che, almeno in alcuni casi, l'attestato livello scientifico degli assegnisti e dei co.co.co è superiore a quello dei contrattisti a tempo determinato.

Una "stabilizzazione" (in senso ampio) anche di unità di personale che da tempo operano presso le strutture dell'Ente e che sono in possesso di idonei titoli accademici e requisiti di esperienza trova correttamente posto, conseguentemente, nei programmi dell'Ente di sviluppo e razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane.

4. Nel 2006 ha trovato applicazione il nuovo Contratto collettivo nazionale del personale di ricerca relativo al periodo 2002-2005, i cui costi aggiuntivi hanno avuto, come si vedrà, notevole impatto sulla gestione dell'esercizio, contrassegnata anche da una situazione di semi-stazionarietà delle entrate.

Una valutazione dei costi del personale dell'Ente non può prescindere dalla considerazione che la principale risorsa per tutti gli enti di ricerca è rappresentata dalle conoscenze e potenzialità delle persone che vi lavorano. Inoltre, nonostante un incremento del 19,4% segnato nel 2006, l'incidenza dei costi di personale sul totale delle spese correnti (58,4%) non risulta sproporzionata.

Una tabella inserita nella Relazione illustrativa del Presidente sulle risultanze della gestione economico-finanziaria del 2006 quantifica in 58.000 euro il costo per unità di personale nel 2006 e nel 2005, a fronte di 56.000 e 54.000, rispettivamente, negli esercizi 2004 e 2003. La Relazione medesima qualifica come

importante successo conseguito nell'ambito della gestione delle risorse umane il miglioramento retributivo e di inquadramento di numerosi dipendenti.

Un indirizzo del Consiglio di amministrazione ha sospeso nell'anno il conferimento di incarichi di studio e consulenza da parte della rete scientifica, in attesa di un disciplinare – varato a fine anno – che ne determinasse i presupposti e le caratteristiche, in coerenza con la legislazione vigente.

4. L'attività istituzionale

Una descrizione puntuale dell'attività svolta dalle strutture scientifiche del CNR è resa difficile non soltanto dal numero dei soggetti implicati, ma anche dalla fittissima rete di rapporti che intercorre e va intensificandosi tra le strutture stesse ed altre unità della ricerca, specie se appartenenti al mondo universitario, ovvero tra strutture ed imprese, in un accumularsi di accordi quadro, creazione di unità di ricerca presso soggetti terzi, partecipazioni a società consortili, ovvero *spin off*, in tal caso attraverso l'utilizzazione parziale di ricercatori CNR, di indirizzi di collaborazione e/o convenzioni operative, talora con riflessi anche sulla collocazione delle strutture immobiliari utilizzate dall'Ente.

Premesso che la ricchezza e l'estensione dei contatti costituisce un indice, assai favorevole, del ruolo dell'Istituto, che si propone quale terminale intelligente per l'organizzazione e realizzazione di reti di ricerca, va rilevato che la procedura che precede le decisioni del Consiglio di amministrazione inerenti alla rete dei rapporti esterni di carattere scientifico prende le mosse da proposte dei Dipartimenti o da pareri favorevoli dagli stessi espressi su proposte degli Istituti. Superato, tuttavia, il sia pur lungo ma affannoso periodo di prima applicazione del riordino del 2003, il Consiglio ha avvertito la necessità di supportare le scelte stesse con un esame più approfondito ed esteso al ruolo specifico ed alle prospettive di ciascuna partecipazione o collaborazione nel panorama generale dei rapporti già in essere. Di qui, anche, gli approfondimenti di recente effettuati sia sui risultati delle partecipazioni, con proposte di dismissione che saranno in prosieguo gradualmente esaminate, sia sulla creazione di unità di ricerca presso terzi, la cui disciplina è stata ora resa più rigorosa.

Per offrire comunque un'idea della complessità della rete di rapporti cui si fa riferimento, può ricordarsi che il Piano 2007-2009 enumera tra gli accordi strategici con *partner* industriali (1.200 collaborazioni in corso con soggetti privati, con coinvolgimento di circa 900 imprese), quelli di collaborazione con grandi imprese detentrici di tecnologie, gli accordi con associazioni industriali, e con enti rappresentativi con funzioni di diffusione delle tecnologie innovative (Unioncamere, Confartigianato, Lega cooperative), ovvero con strutture associative di filiera (Farmindustria, Federlegno, Federchimica etc.). Il Piano poi considera gli accordi strategici con Università ovvero le collaborazioni con Consorzi universitari, oltre all'attivazione di Unità di ricerca, nonché, in materia di contatti internazionali, ed a

parte la partecipazione ai Programmi quadro comunitari, le attività svolte nel quadro dello STM (Programma "Short Term Mobility") e gli accordi bilaterali di cooperazione scientifica con enti omologhi, ovvero per la disponibilità di attrezzature.

La Relazione annuale dei risultati gestionali ed economici del 2006, a sua volta, quantifica in oltre 5.000 le collaborazioni in corso per ricerche scientifiche svolte in partenariato o con contributo di terzi, in oltre 2.000 le collaborazioni attive con gruppi di ricerca operanti presso Università italiane o straniere, in oltre 35 gli accordi quadro con realtà produttive o associative nazionali, in 1.500 i corsi nei quali insegnano ricercatori del CNR. Quanto all'attività scientifica con proiezione internazionale, sono stimati in 238 i progetti biennali o triennali finanziati nel 2006.

Premesso che l'Ente aderisce a 60 organismi scientifici internazionali non governativi, la Relazione citata enumera le partecipazioni dell'Ente alle grandi infrastrutture di ricerca internazionali e le più importanti iniziative o programmi internazionali cui esso ha partecipato nell'anno.

A fine 2007, è stata aggiornato lo schema-quadro della convenzione che regola i rapporti di ricerca, formazione e attività collegata tra l'Ente e Università o Consorzi universitari, schema in atto utilizzato per i rapporti con 52 organismi. Quanto ai rapporti con la realtà regionale, è prossima alla conclusione la fase operativa dell'accordo quadro stipulato con la Regione Lombardia, il cui modello si presta ad essere utilizzato anche per analoghi accordi con altre Regioni.

5. I risultati della gestione

1. Una valutazione complessiva dei risultati della gestione 2006 va anzitutto condotta tenendo conto dei costi aggiuntivi connessi al sopravvenire della nuova contrattazione collettiva. In sede di bilancio previsionale, nel fondo speciale per i rinnovi contrattuali, collocato tra i fondi di riserva (titolo V), l'accantonamento di risorse era stato computato in oltre 111,7 milioni di euro, laddove, a consuntivo, i maggiori costi connessi alla contrattazione si sono commisurati in circa 95,7 milioni.

Grazie ad economie soprattutto derivanti dal blocco delle assunzioni, la spesa globale di personale dell'Ente si è accresciuta a rendiconto, rispetto al 2005, "soltanto" di 80,4 milioni; ma, nell'ambito sempre della spesa corrente, un brusco rialzo (+10,0 %) hanno subito le spese per acquisto di beni e servizi (+ 12,2 milioni di euro, rispetto al 2005).

Nella parte in conto capitale, inoltre, 12 milioni di maggiori spese hanno riguardato l'attribuzione di indennità di anzianità.

Può dirsi riassuntivamente che alla somma delle maggiori spese appena elencate, pari ad oltre 104 milioni di euro, si sono contrapposte non più di 16 milioni di maggiori entrate (per 10,4 milioni provenienti peraltro da maggiori introiti per alienazione di immobili), 33,3 milioni di minori spese riguardanti partite degli oneri di investimento (- 21,2 per acquisizioni di beni d'uso durevole; - 10, 8 per spese di partecipazione), e 54,0 milioni di utilizzazione per circa la metà dell'avanzo di amministrazione accumulato nel corso degli esercizi precedenti.

Ne deriva un giudizio che tiene in doverosa considerazione le due fondamentali caratteristiche della gestione 2006 - la sostanziale invarianza delle entrate (+1,8 % sul 2005) ed i maggiori costi per l'impatto della contrattazione - ma che non può ignorare elementi di preoccupazione, in quanto le maggiori spese correnti (rispetto all'esercizio precedente) risultano di fatto fronteggiate essenzialmente con maggiori introiti per alienazioni immobiliari, con riduzione delle spese di investimento, con utilizzazione dell'avanzo precedentemente accumulato.

Il saldo delle partite correnti, pari nel 2005 a + 90,7 milioni di euro, si azzerava quasi nel 2006 (3,5 milioni), mentre tra le partite in conto capitale si registrano sia maggiori entrate (+ 9,7 milioni), sia minori spese (- 14,9 milioni), nonostante l'incremento netto delle indennità di anzianità (da 29,3 milioni a 48,0).

2. Escluse le partite di giro, le entrate dell'ente ammontano complessivamente a 910,3 milioni di euro (894,5 nel 2005), mentre le spese impegnate, escluse

sempre le partite di giro, raggiungono 964.1 milioni di euro, a fronte degli 885.8 milioni dell'esercizio precedente.

La tabella seguente (n. 4), estrapolata dalla relazione al consuntivo del Collegio dei revisori, pone a raffronto le principali poste di entrata e uscita, quantificando in euro 53.865.227,61 il disavanzo di competenza.

Tabella n. 4

ENTRATE ACCERTATE		SPESE IMPEGNATE	
Trasferimenti	733.747.722,25	Spese correnti	848.745.112,24
Compensi per prestazioni di servizi tecnico-scientifici	118.519.551,90	Spese di investimento	107.161.223,54
Entrate diverse	18.035.354,14	Rimborso prestiti	8.230.000,00
Alienazioni patrimoniali e riscossione di crediti	39.968.479,88	Fondi di riserva	0,00
Ricorso al mercato finanziario	-		
Totale senza partite di giro	910.271.108,17	Totale senza partite di giro	964.136.335,78
Partite di Giro	356.978.544,23	Partite di Giro	356.978.544,23
Totale	1.267.249.652,40	Totale	1.321.114.880,01
Disavanzo di competenza	53.865.227,61		
TOTALE A PAREGGIO	1.321.114.880,01	TOTALE A PAREGGIO	1.321.114.880,01

La relazione del Collegio conferma osservazioni già formulate a commento dell'assestamento 2006, sia in tema di insufficienza delle entrate rispetto al fabbisogno, sia a fronte della significativa crescita, anche rispetto alle previsioni iniziali, della spesa per acquisto di beni e servizi (in parte compensata, ma nella parte in conto capitale, dal decremento della spesa per acquisizione di beni di uso durevole, tra cui gli strumenti e le apparecchiature scientifiche).

Rileva poi il Collegio che l'incremento delle spese di personale (rispetto alle previsioni), particolarmente significativo, nell'anno, per tutti gli enti di ricerca, è essenzialmente dovuto all'applicazione del nuovo CCNL, sia per gli aumenti

stipendiali, sia per gli effetti di progressione del personale nei livelli funzionali. Il Collegio dà atto che di tale fenomenologia viene fornita dimostrazione analitica nel Conto annuale predisposto dall'Ente ed allegato al rendiconto ai sensi del titolo V del d. lgs. n. 165 del 2001.

3. Le entrate del 2006 al netto delle patite di giro, confrontate con i dati dei due esercizi precedenti, nonché con i dati del preventivo 2007, sono esposte nella seguente tabella 5, che aggiorna l'analoga tabella utilizzata dalla Corte nella relazione precedente⁷.

Tabella n. 5

	Consuntivo (in mln euro)			Preventivo (in mln euro)
	2004	2005	2006	2007
Risorse finanziarie				
Contributo MUR per attività istituzionali	546,67	547,86	540,23	516,13
Altri trasferimenti dello Stato finalizzati a specifiche attività	86,47	88,47	84,11	143,00
Totale trasferimenti dello Stato	633,14	636,33	624,34	659,13
Regioni ed altre istituzioni pubbliche	17,88	32,06	43,59	15,00
Totale settore pubblico	651,02	668,39	667,93	674,13
Unione europea e altri organismi	26,29	38,01	41,83	20,00
Settore privato	99,90	107,78	118,52	70,00
Altre entrate	23,37	31,93	24,00	10,00
Totale entrate del mercato	149,56	177,73	184,35	100,00
Totale parte corrente	800,58	846,11	852,28	774,13
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	29,91	41,07	44,40
Ricorso al mercato finanziario	0,00	0,00	0,00	32,90
Varie	21,24	18,48	16,92	3,60
Totale entrate	821,82	894,49	910,27	855,03
Avanzo di amministrazione escluse partite di giro	1,85	32,58	53,02	51,42

⁷ Si specifica – ma su tali definizioni si tornerà tra breve – che per “settore privato” la tabella indica le entrate derivanti da prestazioni di servizi e da vendita di prodotti” (Titolo II, nella terminologia del rendiconto), mentre sono qui classificate nella voce “altre entrate” sia finanziamenti da altri soggetti pubblici, sia quelli da altri soggetti privati.

Un cenno particolare va fatto all'entità delle entrate per alienazione di immobili, quantificate dal rendiconto 2006 in 39,4 milioni di euro, a fronte dei 29 milioni computati nel 2005. La Nota integrativa al rendiconto specifica che l'accertamento del 2005 era relativo alla vendita dell'azienda agricola di Scandicci, recentemente ritenuta dal Ministero dei beni e attività culturali priva di interesse artistico, storico, archeologico o etno-antropologico, così che può ritenersi prossimo il relativo incasso; e che i 39,4 milioni del 2006 riguardano accertamenti (ed anche incassi) relativi alla vendita di immobili siti in Roma (complessivamente 38,7 milioni), oltre che di un immobile sito nel comune di Cinisello Balsamo.

Rileva correttamente il Collegio dei revisori che gli immobili venduti a Roma sono sedi di Istituti che tuttora li utilizzano in regime di locazione, in attesa dell'approntamento di nuove e più idonee sedi. A parte gli effetti così proiettati sulla gestione economico-finanziaria dell'ente (entrata *una tantum* compensata da maggiori oneri correnti a carico di esercizi futuri), dei quali si è già fatto cenno, il Collegio stesso ribadisce sul punto l'esigenza che il Consiglio di amministrazione adotti "un piano programmatico per la finalizzazione e utilizzazione ottimale delle risorse aggiuntive realizzate con le dismissioni immobiliari previste"; ciò in coerenza anche con una deliberazione del Consiglio (n. 207 del 21 dicembre 2005, punti 6 e 7), secondo cui le risorse stesse devono prioritariamente essere investite o nell'acquisizione di altri immobili o nell'acquisto di strumentazioni scientifiche.

Seppur denunciando una notevole diminuzione di spesa rispetto al 2005 ed alle previsioni iniziali, la spesa per acquisto di beni ad uso durevole del 2006 (45,2 milioni di euro) è maggiore dei 39,4 milioni di entrate imputate all'alienazione di immobili.

4. La tabella n. 6 che segue riproduce il riassunto delle entrate accertate recato dal rendiconto 2006.

Tabella 6

ENTRATE - Anno finanziario 2006	
Denominazione	Somme accertate
Avanzo di amministrazione presunto	105.852.103,44
Fondo iniziale di cassa presunto	--
Titolo I - Trasferimenti	
Finanziamenti ordinari dal MUR	540.232.017,00
Finanziamenti dal MUR con destinazione specifica	40.028.851,34
Finanziamenti da parte di altri ministeri	44.080.577,53
Finanziamenti da parte dell'Unione Europea e di organismi internazionali	41.828.006,25
Finanziamenti da parte delle Regioni e degli enti locali	43.586.217,30
Finanziamenti da parte di altri enti pubblici	14.652.464,62
Finanziamenti da parte di soggetti privati	9.339.588,21
Totale Titolo I	733.747.722,25
Titolo II - Compensi per prestazioni di servizi tecnico-scientifici	
Entrate derivanti da prestazioni di servizi e dalla vendita di prodotti	118.519.551,90
Totale Titolo II	118.519.551,90
Titolo III - Entrate diverse	
Redditi e proventi patrimoniali	1.632.032,85
Altre entrate	16.403.321,29
Totale Titolo III	18.035.354,14
Titolo IV - Alienazioni patrimoniali e riscossione di crediti	
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	39.441.558,00
Entrate per la riscossione di crediti	526.921,88
Totale Titolo IV	39.968.479,88
Titolo V - Ricorso al mercato finanziario	
Accensione di mutui per spese di investimento	--
Totale Titolo V	--
TOTALE ENTRATE TITOLO I-V	910.271.108,17
Titolo VI - Partite di Giro	
Partite di giro varie	356.978.544,23
Totale Titolo VI	356.978.544,23
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.267.249.652,40

Un'analisi dei dati di entrata quantifica in 540,2 milioni di euro il finanziamento ordinario del ministero vigilante, con oltre 7,6 milioni in meno rispetto al 2005, e in 84,1 milioni (- 4,4 milioni, rispetto agli 88,5 dell'esercizio precedente) gli altri finanziamenti da parte di ministeri (compreso anche lo stesso Mur, relativamente a specifici progetti). Una notevole diminuzione (-7,9 milioni di euro) evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, anche i 24 milioni circa di finanziamenti da parte di altri enti del settore pubblico e privato. Di 11,5 milioni aumentano, per contro, i finanziamenti da parte di regioni ed enti locali (43,6 milioni di euro), nonché (+3,8 milioni) quelli provenienti dall'Unione europea e da organismi internazionali, pari a 41,8 milioni di euro.

Dalla somma algebrica di tali cifre emerge che i complessivi trasferimenti all'Ente (Titolo I) hanno nel 2006 subito una diminuzione di circa 4,6 milioni di euro, raggiungendo una cifra (733,7 milioni di euro) che sarebbe stata insufficiente a coprire anche la spesa corrente del 2005 (755,4 milioni), non ancora influenzata dai costi della contrattazione collettiva.

A coprire la spesa corrente del 2006, pari a 848,7 milioni (+93,3 milioni sull'anno precedente), sono stati appena sufficienti, dunque, i 118,5 milioni delle entrate derivanti dalla vendita di prodotti e prestazione di servizi (Titolo II), incrementatesi di 10,7 milioni rispetto al 2005.

Nel complesso, le entrate correnti (titoli I e II), pari a 852,3 milioni, denunciano un incremento di 6,1 milioni.

In esito a terminologie di classificazione diverse, la relazione illustrativa del Presidente del CNR sulle risultanze della gestione economico-finanziaria quantifica in 299 milioni di euro, nel 2006, le "entrate da terzi", con un "coefficiente di amplificazione" (rapporto tra risorse disponibili per le attività di ricerca e il contributo ordinario dello Stato) attestato sull'1,8, a fronte dell'1,4 del 2003. La relazione annuale dei risultati gestionali e economici del 2006 (RGE, prevista dall'art. 51 del regolamento di organizzazione e funzionamento, nonché dall'art. 51 del regolamento di contabilità), rileva che dei 947,8 milioni di euro delle risorse complessivamente destinate alla rete scientifica, 377,7 milioni (39,8 %) provengono da fonti esterne. Ma precisa poi che sul totale delle risorse da terzi, i finanziamenti da parte di soggetti privati incidono per il 16,7%, mentre per il 26,8 % concorrono gli accordi con enti locali, per il 18,8% gli accordi di programma con regioni, per il 12,3% i finanziamenti della Commissione europea e per aliquote minori gli accordi di programma con il Mur o con altri ministeri, le entrate dalla vendita di beni o servizi ed altre voci ancora.